

GRUPPO CONSILIARE "CENTROSINISTRA PIU' AVANTI INSIEME"
CONSIGLIO COMUNALE DI PORTOGRUARO VE
Comunicato Stampa n.29

***Il capogruppo del Gruppo consiliare "CENTROSINISTRA PIU' AVANTI INSIEME" MARCO TERENCEZI** in relazione dichiarazioni apparse sulla stampa del Consigliere Regionale Fabiano Barbisan a proposito del ruolo dei Comitati nati a Portogruaro sui temi della sanità, rilascia le seguenti dichiarazioni*

Giudichiamo **sorprendenti e fuori luogo** le parole del Consigliere Regionale Fabiano Barbisan, riportate dalla stampa locale, sul ruolo dei comitati nati a Portogruaro e nel Veneto Orientale sui problemi della sanità. Del resto è stata eloquente l'assenza del Consigliere stesso al sit_in organizzato dal Comitato " I Fiocchi sopra le Gru" qualche giorno fa a tutela dell'ospedale di Portogruaro ed a sostegno della riapertura dell'unità ospedaliera di ostetricia e ginecologia, inusitatamente chiusa da più di nove mesi.

Noi la pensiamo diversamente.

Pensiamo cioè che i Comitati nascono quando ci sono **problemi irrisolti o situazioni critiche** per le comunità locali. Non a caso nel Portogruarese sono **nati ben tre Comitati** sui temi della salute e della sanità. E' l'indicatore che su questi temi nel Portogruarese **permangono preoccupazioni** circa le sorti del Presidio ospedaliero e sullo stato dei servizi socio-sanitari territoriali che ancora non vedono il loro necessario potenziamento nonostante il livello dei bisogni della comunità, in particolare della condizione di cronicità. Non solo, ma **i Comitati rappresentano una risorsa** per la Comunità, favorendo l'impegno responsabile e consapevole dei cittadini intorno ai principali temi della vita civile. Attraverso la cittadinanza attiva i Comitati fanno emergere il problema, evidenziano bisogni insoddisfatti ed aspettative e propongono possibili soluzioni. Nella sostanza affiancano le istituzioni e per ciò stesso **le istituzioni stesse hanno il dovere di ascoltarne** le istanze. Peraltro il Comitato "I Fiocchi sopra le Gru" ha posto alle Istituzioni ed alla Direzione dell'AUSL 10 VO, in modo competente e costruttivo, il grave tema dell'operatività dell'unità ospedaliera di ostetricia e ginecologia, chiuso da oltre 9 mesi, che rende la situazione oggettivamente insostenibile insieme alla contestuale chiusura della stessa unità dell'Ospedale di Latisana.

Su una cosa concordiamo con il Consigliere Barbisan, ossia che siano **la politica e le Istituzioni, in particolare la Regione, a governare la sanità e ad approvare le schede ospedaliere e territoriali**. Infatti rammento a Barbisan stesso che da decenni il Centrodestra e la Lega Nord governano questa Regione, compresa la Sanità; che il nostro territorio ha patito per anni l'ambiguità sul tema dell'ospedale unico che ha ritardato i necessari progetti di ammodernamento e di potenziamento dei Presidi ospedalieri di Portogruaro e di S.Donà di Piave; che il Veneto Orientale è agli ultimi posti per trasferimenti pro-capite rispetto alla media pro-capite regionale, nonostante la contiguità del bacino turistico dell'Adriatico; che mancano ancora impegni precisi ed azioni coordinate (modi, tempi e risorse) per il potenziamento della rete dei servizi territoriali ed extra_ospedalieri e della continuità assistenziale, in particolare per la condizione della cronicità.

Attendiamo i fatti; così come i fatti, "in primis" la riapertura dell'unità di ginecologia ed ostetricia, sono attesi dai Comitati cittadini che, in modo meritorio, intervengono e lavorano sui temi legati al diritto alla salute ed alla qualità della vita nella nostra comunità.

F.to Marco Terenzi

16/04/2016